



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CNIC86000E: CUNEO VIALE ANGELI

Scuole associate al codice principale:

CNAA86000A: CUNEO VIALE ANGELI
CNAA86001B: CUNEO V.LE ANGELI "FILLIA"
CNAA86002C: CUNEO V.LE ANGELI "S. ARNAUD"
CNEE86001L: CUNEO V.LE ANGELI NUTO REVELLI
CNEE86002N: CUNEO V.LE ANGELI "LIDIA ROLFI"
CNMM86001G: CUNEO V.LE ANGELI "M.D'AZEGLIO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia, i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso l'aumento progressivo dell'autonomia, fisica, cognitiva e verbale. La scuola supporta l'acquisizione di competenze in chiave europee attraverso compiti di realtà, problem solving, nello sviluppo dei rapporti interpersonali e nelle attività quotidiane. Si promuove il benessere attraverso le routine quotidiane, in un clima positivo e sereno, favorendo la socializzazione, l'apprendimento assicurando l'alunno ponendo le basi per una buona autostima. L'osservazione dello sviluppo globale dei bambini da parte degli insegnanti è sistematica durante la giornata e viene formalizzata nelle schede di osservazione. La scuola agisce in ottica inclusiva, predisponendo anche attività individuali e in piccolo gruppo e rispettando tempi ed individualità dei bambini. Principali punti di forza delle scuole dell'infanzia dell'Istituto sono l'adozione di metodologie e strategie adeguate alla crescita personale di tutti i bambini; la collaborazione con le famiglie e, qualora se ne ravvisi la necessità, con esperti esterni; la rilevazione sistematica dello sviluppo delle competenze rispetto ai traguardi formativi attraverso osservazione sistematica, lavori individuali e di

Punti di debolezza

Sempre più spesso i bambini vanno incoraggiati a trovare strategie verbali per la risoluzione di piccoli contrasti e frustrazioni legate alle relazioni interpersonali sia tra pari sia con gli adulti di riferimento. Per alcuni bambini emergono difficoltà nel mantenere per un tempo adeguato la postura seduta durante l'attività a tavolino e la concentrazione nell'ascolto di letture o nel seguire le consegne per le produzioni grafiche. Alcuni dimostrano una bassa autostima che richiede la mediazione positiva e il rinforzo costante dell'adulto. Le comunicazioni scuola famiglia sono generalmente efficaci, tuttavia in alcuni casi emergono problematiche legate alla mancata comprensione e collaborazione in momenti delicati della crescita del bambino, che si presentano nel corso della frequenza scolastica.



gruppo, conversazioni e incontri periodici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola si pone come obiettivo la creazione di condizioni che possano permettere il successo formativo di ogni alunno. Si attivano pertanto percorsi individualizzati e personalizzati per promuovere potenzialità e differenze individuali. Al contempo si è attenti all'acquisizione di un livello comune e adeguato di conoscenze, abilità e competenze in tutti gli ambiti e le discipline. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato (9-10) è superiore ai riferimenti locali e nazionali, mentre quella degli studenti collocati in fasce di punteggio più basse (6-7) è inferiore. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono limitati. Per quanto riguarda la scuola secondaria, la realizzazione di intese tra l'IC e gli istituti per la formazione professionale (Laboratori integrati Scuola-Formazione) permettono il contenimento della dispersione scolastica per gli alunni in situazione di particolari difficoltà o con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza riguarda la necessità crescente di risorse per l'alfabetizzazione di alunni stranieri e per sostenere il successo formativo dell'elevato numero di studenti con BES. Inoltre, si rileva come il confronto e lo scambio di prassi tra scuola secondaria di I grado e quelle di II grado, nell'ottica di un orientamento formativo e della costruzione di un curriculum sempre più efficace per affrontare il primo biennio della scuola secondaria di II grado, potrebbe essere rafforzato.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove INVALSI sono globalmente soddisfacenti dal momento che la media degli esiti è superiore rispetto a quelle di riferimento nazionali e regionali, nonché a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con l'effetto medio regionale.

Punti di debolezza

Sia nella scuola di primaria che nella scuola secondaria, nelle classi in cui vengono somministrate i test INVALSI, spesso sorge una preoccupazione che crea un eccesso di enfasi verso queste prove determinando negli alunni apprensione e negli insegnanti il timore per gli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocata nel



livello piu' basso è inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti per la maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

All'interno dell'Istituto i docenti operano un'attività di monitoraggio dell'acquisizione delle competenze che si basa sull'osservazione continua e sistematica del modo personale di agire degli alunni nei vari ambienti e momenti della vita scolastica e del modo di acquisire ed applicare nuove conoscenze e di interagire tra pari (collaborazione, gestione dei conflitti, contributo nelle attività di gruppo). A queste rilevazioni si affiancano più raramente valutazioni strutturate, basate sulla proposta di compiti autentici associati a rubriche valutative. Nella scuola dell'infanzia vengono compilate schede osservative basate sui campi d'esperienza ad inizio e fine anno e svolti compiti di realtà legati all'autonomia personale e nell'ambito dell'ambiente scolastico. Nella scuola primaria vengono svolti compiti di realtà per verificare la competenza in materia di cittadinanza grazie a progetti di plesso e sono in fase di elaborazione questionari di autovalutazione per sviluppare competenze metacognitive negli alunni. Nella scuola secondaria la valutazione delle competenze chiave è basata principalmente sull'osservazione in itinere. I compiti autentici sono proposti all'interno di progetti di plesso. Viene redatta la Certificazione delle competenze per il primo ciclo come da normativa vigente.

Punti di debolezza

Specialmente per quanto riguarda le scuole primarie e secondaria, si rileva la necessità di effettuare valutazioni più sistematiche e formalizzate per monitorare i percorsi di crescita delle competenze degli alunni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde della scuola primaria per arrivare a quelli al termine della scuola secondaria di primo grado confermano un trend positivo così come i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio che sono coerenti con quelli documentati nella scuola secondaria. Dai dati desunti dal SIDI, pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva nel primo anno di scuola superiore. La maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria di questo Istituto Comprensivo. Gli studenti che hanno terminato la primaria in questo istituto, nelle prove Invalsi svolte in terza media, mantengono il trend positivo ottenendo risultati medi superiori a quelli medi nazionali. Il consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di I grado è in larga parte confermato dalle scelte delle famiglie favorendo il successo formativo degli alunni nel percorso della scuola secondaria di secondo grado o della formazione professionale.

Punti di debolezza

I dati relativi al percorso scolastico degli alunni nella scuola secondaria di I grado sono disponibili solo per il primo anno di scuola superiore e sono relativi agli alunni che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado due anni prima. Sarebbe necessario creare una maggiore continuità con il percorso degli istituti secondari di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente soddisfacenti e in linea con gli esiti della scuola secondaria di primo grado. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere degli alunni tramite l'inclusione, in modo che ogni studente si senta valorizzato e parte integrante del gruppo classe: questo avviene tramite l'osservazione dei discenti per poter riconoscere precocemente eventuali disagi e intervenire tempestivamente, anche tramite il supporto dei servizi presenti sul territorio (ASL, reti di scopo). Per garantire il benessere scolastico dal punto di vista didattico si cerca inoltre di porre l'attenzione sul miglioramento che gli studenti hanno nel corso del loro processo di apprendimento più che sulle singole performance-valutazioni. L'Istituto incentiva l'uso degli spazi esterni, se presenti, per le pause didattiche o propone la partecipazione ad iniziative sportive sia in orario scolastico che extrascolastico. Grazie a finanziamenti PON e PNRR sono stati rinnovati arredi e spazi dei plessi dell'Istituto, nell'ottica di rendere più motivanti e accoglienti i locali della scuola. Nella promozione del benessere psicofisico degli alunni si cerca la collaborazione ed il dialogo continuo con le famiglie e, laddove necessario, con specialisti.

Punti di debolezza

Le criticità maggiormente percepite nell'Istituto sono legate alla gestione delle risorse materiali che possono contribuire al benessere della comunità scolastica, alla necessità di aggiornamento continuo e di una maggiore considerazione delle difficoltà del personale scolastico a causa della crescente complessità dei bisogni educativi degli alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum di istituto è stato articolato, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Gli insegnanti concordano la programmazione annuale, individuando i raccordi con il PTOF, con le iniziative proposte dalle realtà del territorio e in continuità verticale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni con specifica attenzione alle competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti, ambiti disciplinari, ambiti verticali) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Si è elaborata la programmazione verticale d'Istituto. Tutti gli ordini di scuola condividono al loro interno criteri comuni di valutazione. In orario curricolare ed anche in orario extracurricolare nella scuola secondaria di I grado, si attivano interventi di recupero e potenziamento. Gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa sono stati numerosi a seguito delle disponibilità economiche derivanti dai finanziamenti PNRR e Agenda Nord.

Punti di debolezza

L'impostazione di un lavoro per classi parallele nella scuola secondaria, organizzato in orario curricolare con pausa della didattica ordinaria, rappresenterebbe una strategia efficace per garantire maggiore flessibilità didattica e favorire interventi mirati per il recupero delle difficoltà e il potenziamento delle competenze.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni e' articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e mette a disposizione Tablet e PC portatili per le famiglie che ne fanno richiesta per esigenze didattiche motivate. La scuola promuove l'utilizzo degli schermi multimediali interattivi e dei device tecnologici di cui e' dotata (anche grazie agli acquisti derivati dai finanziamenti PNRR) e ha sostenuto i docenti nella formazione affinche' li usino sfruttandone appieno le potenzialita' (D.M. 66/2023). Vi e' in generale la disponibilita' dei docenti ad utilizzare strumenti innovativi e a seguire corsi di formazione per tendere a una didattica piu' attiva. La scuola ha individuato figure di coordinamento negli ambiti che il collegio ritiene strategici. Si realizzano progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche come ad es. la "scuola senza zaino" (in un plesso della scuola primaria), il CLIL sia nella primaria che nella secondaria, l'utilizzo della CAA (comunicazione aumentativa alternativa) o esperienze che coinvolgano attivamente gli alunni come ad es. esperienze di escape room, orto didattico, C.A.R (consiglio alunni responsabili) ecc. Vengono promosse attivita' ed esperienze per instaurare un clima relazionale

Punti di debolezza

La carenza di spazi adeguati alle esigenze di una didattica innovativa e attiva e di risorse dedicate al loro rinnovamento e' un punto di debolezza della maggior parte dei plessi.



positivo all'interno della scuola. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso il Patto di Corresponsabilità riportato nel diario personale degli alunni e sul sito web della scuola. Il Regolamento di Istituto è in corso di aggiornamento anche per le specifiche esigenze emergenti nella scuola secondaria di I grado, organizzata dall'a.s. 2022/2023 per ambienti di apprendimento disciplinari, e per ricomprendere in un unico documento le molte disposizioni degli anni scolastici passati. Le situazioni critiche sono esaminate dai docenti e discusse con le famiglie per l'individuazione di strategie comuni per affrontarle insieme spesso anche con il supporto di esperti esterni quali psicologi, educatori, ass. sociali... I comportamenti problematici, quando presenti, sono omogeneamente distribuiti anche grazie ad una specifica attenzione nella formazione delle classi (commissione verticale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti pur nella consapevolezza che la maggior parte degli edifici e' stata costruita con una concezione di scuola tradizionale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono globalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate e con il coinvolgimento delle famiglie e, quando necessario, con il supporto dei servizi socioassistenziali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La personalizzazione, la differenziazione e la flessibilità della progettazione didattica sono punti caratterizzanti della missione della scuola. In generale, le attività didattiche e i processi di inclusione sono considerati di buona qualità anche dalle famiglie, come evidenziato dagli esiti dei questionari di fine anno proposti dall'Istituto. I PEI e i PDP sono aggiornati con regolarità come anche nel caso di nuove certificazioni o di aggiornamento delle certificazioni già esistenti. Gli insegnanti di sostegno reperiscono sussidi didattici specifici attraverso la collaborazione con il CTS. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola: gli insegnanti di sostegno collaborano con gli insegnanti curricolari per strutturare attività che permettano diversi livelli di partecipazione al compito. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti condivisi. Per la stesura dei PEI, dall'a.s. 2025/2026 viene utilizzata la piattaforma ministeriale con accesso da SIDI.

Punti di debolezza

Le risorse economiche non sono tali da garantire l'istituzione regolare, ancorata nell'assetto didattico e organizzativo, di percorsi per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri NAI, che rimangono quindi legati alla contingente situazione dei singoli anni scolastici e non sono sempre del tutto adeguati alle esigenze degli alunni e dell'Istituto. Il numero rilevante di studenti con BES richiede costante attenzione da parte dei docenti nella progettazione didattica e nella gestione della classe. Le risorse di potenziamento, sebbene presenti, risultano comunque limitate rispetto alla complessità crescente delle situazioni personali e didattiche delle alunne e degli alunni dell'Istituto.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate alle differenti esigenze e le attività didattiche sono considerate di buona qualità anche dalle famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e formalizzati nella redazione dei PEI e dei PDP e sono presenti modalità di verifica degli esiti condivise. Gli interventi sono rimodulati in base ai risultati ottenuti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti, è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di Scuola. La collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari è utilizzata come strumento fondamentale a supporto dello sviluppo di una cultura inclusiva all'interno della comunità scolastica e per lo sviluppo di un ambiente che valorizza e rispetta le differenze individuali perseguendo l'equità formativa e il successo formativo di ciascuno.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio, all'interno dell'Istituto comprensivo, tra un ordine di scuola e l'altro e alla formazione di classi equilibrate. Si strutturano incontri di continuità tra gli insegnanti delle classi ponte e si organizzano incontri con le famiglie per la presentazione della nuova realtà scolastica al passaggio nel nuovo ordine di scuola. Particolare attenzione e' rivolta alla continuità verticale per gli alunni in situazione di disabilità'. Sono stati stesi curricoli verticali e definiti, per gli anni ponte, gli obiettivi disciplinari e le competenze di raccordo e periodicamente si realizzano incontri di ambito verticale con i docenti dei diversi ordini. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti che vengono utilizzate nella formazione delle classi per la creazione di un positivo ambiente scolastico. Gli esiti degli studenti sono monitorati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attività di accoglienza e azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono non solo le classi dell'ultimo anno di scuola secondaria (incontri di educazione alla

Punti di debolezza

In questi ultimi anni, la scuola, con l'eccezione dell'orientamento rivolto agli alunni in situazione di disabilità, non organizza direttamente gli incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado, ma segue e supporta i percorsi organizzati da enti esterni. Manca ancora una proposta organica di orientamento precoce a partire dalle ultime classi della scuola primaria.



scelta, scuole aperte, salone dell'orientamento). Inoltre, sono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio (scuole, centri di formazione...). La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo stilato dai consigli di classe della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono organizzate in modo adeguato anche con il supporto di agenzie esterne e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati



delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF esplicita le priorità e gli obiettivi della scuola al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza e di favorire il successo formativo degli alunni. La scuola pianifica azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali: intersezione, interclasse, consigli di classe, riunioni per dipartimenti, riunioni per ambito disciplinare, consiglio di istituto e collegio docenti. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le priorità della scuola sono condivise nel collegio docenti e con i rappresentanti dei genitori e ogni team/CdC valuta le modalità di realizzazione all'interno delle singole sezioni/classi. La scuola utilizza modelli comuni per la stesura e il monitoraggio dei progetti e la rendicontazione delle attività svolte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica. Le funzioni strumentali e i referenti svolgono la funzione di coordinamento e monitoraggio. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Punti di debolezza

L'esiguità del personale amministrativo rende molto difficoltosa la gestione degli aspetti formali dei progetti. La gestione delle assenze del personale docente è complessa anche a causa dell'esiguo numero di docenti di potenziamento a fronte di un alto numero di assenze derivanti anche dalla presenza di parecchi docenti che beneficiano dei permessi retribuiti per l'assistenza a congiunti con disabilità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività (questionari, attività in ingresso-livello di partenza- in itinere e in uscita). Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove e realizza, sulla base delle risorse disponibili, la formazione, i confronto professionale e lo scambio tra docenti. La maggior parte dei docenti ha partecipato alla formazione proposta dall'Istituto grazie ai finanziamenti del PNRR (D.M. 65 e 66 del 2023). Un buon numero si è avvalso anche della formazione proposta da enti esterni. Nell'Istituto, periodicamente, gli insegnanti che seguono corsi di formazione condividono con i colleghi quanto appreso. Gli incarichi sono assegnati al personale sulla base delle competenze possedute. La collaborazione tra insegnanti è positiva.

Punti di debolezza

Sebbene la definizione collegiale degli obiettivi educativo-didattici sia migliorata, la condivisione delle buone pratiche non è ancora ottimale e richiederà strumenti innovativi e la messa in campo delle competenze acquisite con la formazione avviata grazie ai fondi PNRR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello



La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per perseguire fini formativi e per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposte dalla scuola è alta, soprattutto in occasione delle assemblee di classe e dei colloqui individuali. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Punti di debolezza

Le famiglie non collaborano attivamente alla realizzazione di attività a scuola e si dovrebbero potenziare gli spazi di mediazione extracurricolare tra alunni e famiglie, anche in ottica orientativa. L'uso della comunicazione telematica da parte di alcune famiglie è ancora limitata, seppur in via di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a cinque reti di scuole ed è capofila in una. Sono attive diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Formalizzare percorsi di orientamento formativo precoce, anche in collaborazione con partner locali e internazionali garantendo continuità e coerenza tra ordini di scuola.

TRAGUARDO

Definire e approvare un curriculum verticale di orientamento, consolidare le collaborazioni esterne per costruire percorsi orientativi territoriali e strutturare la mobilità europea del personale e degli studenti, implementare strumenti di valutazione delle competenze orientative degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare obiettivi di competenza orientativa per fasce d'età, coerenti con le linee guida nazionali.
2. **Continuità e orientamento**
Formalizzare il protocollo di Istituto per la raccolta di informazioni, il passaggio di consegne e la continuità tra i tre ordini di scuola.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Integrare nei percorsi di orientamento precoce almeno una attività all'anno sul territorio, in partnership con enti esterni.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Offrire uno spazio orientativo di mediazione e confronto tra genitori e figli con attività in orario extracurricolare.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita educativa

TRAGUARDO

Programmare calendari annuali stabili di laboratori genitori-figli, incontri con esperti, assemblee partecipate e momenti di co-progettazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre e pubblicare un calendario degli eventi scuola-famiglia con appuntamenti distribuiti nei diversi periodi dell'anno scolastico per ogni ordine di scuola.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Offrire uno spazio orientativo di mediazione e confronto tra genitori e figli con attività in orario extracurricolare.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Programmare incontri con esperti su tematiche educative prioritarie per i diversi ordini di scuola, aperti a docenti e famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'IC, la promozione di percorsi di orientamento formativo precoce richiede una forte attenzione al curriculum verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per supportare la costruzione di un percorso che accompagni le alunne e gli alunni a sviluppare, in modo progressivo e graduale, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Il contesto di Cuneo offre numerose opportunità formative: la città presenta un tessuto produttivo diversificato e partner culturali che arricchiscono i nostri percorsi di apprendimento. Le collaborazioni con università e scuole superiori favoriscono l'accoglienza di tirocinanti e lo scambio di competenze tra studenti, mentre le reti già attive con le leFP e cooperative territoriali sostengono il successo formativo e la prevenzione dell'abbandono scolastico. L'avvio della mobilità Erasmus+ per gli alunni della scuola secondaria integra una dimensione europea nell'orientamento. La progettazione condivisa tra ordini di scuola in momenti strutturati di confronto tra docenti (ambiti verticali) permette di definire obiettivi generali, evitare sovrapposizioni e colmare eventuali lacune. Infine, per affrontare le sfide educative attuali e la crescente diversificazione dei bisogni delle alunne e degli alunni, è



fondamentale rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e la corresponsabilità educativa, promuovendo il benessere emotivo e relazionale degli studenti e la fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica.